

ELEMENTI FONDAMENTALI PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

INSIEME AI MINORI 2

SEDE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A - Assistenza

02 MINORI

OBIETTIVI PROGETTO:

Arginare il fenomeno della dispersione scolastica su un target di 46 minori sul territorio dei Comuni nel territorio del Distretto sociale B di Frosinone

Arginare il fenomeno della dispersione scolastica su un target di 46 minori sul territorio dei Comuni nel territorio del Distretto sociale B di Frosinone

AREA DI INTERVENTO <i>Minori</i>		
SITUAZIONE DI PARTENZA (indicatori di bisogno)		OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (risposte alla domanda sociale)
Sullo sfondo della descrizione dello scenario riguardante il fenomeno della dispersione scolastica sul territorio distrettuale (i dati su scala provinciale sono da riferimento a causa della penuria di dati a livello distrettuale) si riporta la sintesi dei dati rilevati tramite questionario somministrato ai responsabili delle tre sedi diprogetto dall'ente proponente		OB1 Ridurre dal 9% all' 0% i minori a rischio che hanno perso l'anno scolastico a causa dello scarso profitto OB2 Ridurre dal 40% al 10% i minori a rischio di perdere l'anno scolastico a causa dello scarso profitto OB3 e B4 Aumentare il livello di coinvolgimento delle famiglie di origine dei minori riducendo dall'11% allo 0% le famiglie con scarso interesse riguardo l'attività del progetto
Risultati del questionario interno		INDICATO RI OB1 - Percentuale dei minori a rischio che hanno perso l'annoscolasticoacausadelloscarsoprofittorispettoal totale dei minori a rischioseguiti OB2 - Percentuale dei minori a rischio di perdere l'anno scolasticoacausadelloscarsoprofittorispettoaltotale dei minori a rischioseguiti OB3 Percentuale delle famiglie di origine dei minori con scarso interesse riguardo le attività del progetto rispetto al totale delle famiglie dei minori seguiti. OB4 Aumentare del 15% il livello di coinvolgimento del territorio sulla problematica inerente la scolarizzazione dei minori.
Minori totale coinvolti	46	
N. minori che frequentano la scuola elementare	10	
N. minori che frequentano la scuola secondaria di I grado	18	
N. minori che frequentano la scuola secondaria di II grado	18	
N. minori che hanno perso l'anno	4	
N. minori con basso profitto che sono stati a rischio di non ammissione all'anno successivo	18	
N. di famiglie che hanno dimostrato poco o nessun interessamento alle attività	5	

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

PREMESSA:

Il progetto si propone di implementare complessivamente nelle sedi di progetto il livello di insuccesso scolastico dei minori e il coinvolgimento dello loro famiglie di origine nella consapevolezza che questi sono i fattori che maggiormente contrastano, anche in termini di prevenzione, il fenomeno della dispersione scolastica. Le attività sono animate dallo stesso stile e mediante la stessa metodologia garantita da un unico sistema di coordinamento affidato ad una figura professionale dedicata, pertanto le attività non vengono differenziate per sedi ma si ritiene che le stesse attività siano valide parimenti per tutte le sedi di attuazione del progetto

OBIETTIVO SPECIFICO 1

OB1 Ridurre dal 9% all' 0% i minori a rischio che hanno perso l'anno scolastico a causa dello scarso profitto

Azione Generale	Attività
OB1_AG1 <i>Sostegno scolastico</i>	<i>A1_ predisposizione dell'equipe di lavoro</i> <i>A2_Riunione di programmazione gestionale</i> <i>A3_predisposizione del locale da adibire allo scopo</i> <i>A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari</i> <i>A5_Realizzazione dell'intervento di sostegno</i> <i>A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori</i>
OB1_AG2 <i>Laboratorio di animazione espressiva</i>	<i>A1_ predisposizione dell'equipe di lavoro</i> <i>A2_Riunione di programmazione gestionale</i> <i>A3_predisposizione del locale da adibire allo scopo</i> <i>A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari</i> <i>A5_Realizzazione dell'intervento di sostegno</i> <i>A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori</i>
OB1_AG3 <i>Laboratorio di animazione creativa</i>	<i>A1_ predisposizione dell'equipe di lavoro</i> <i>A2_Riunione di programmazione gestionale</i> <i>A3_predisposizione del locale da adibire allo scopo</i> <i>A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari</i> <i>A5_Realizzazione dell'intervento di sostegno</i> <i>A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori</i>

<p>OB1_AG4</p> <p>Laboratorio di animazione sportiva</p>	<p><i>A1_predisposizione dell'equipe di lavoro</i></p> <p><i>A2_Riunione di programmazione gestionale</i></p> <p><i>A3_predisposizione degli spazi da adibire allo</i> <i>scopo</i></p> <p><i>A4_acquisizione del materiale didattico e</i> <i>degli strumenti necessari</i></p>
--	--

	<p><i>A5_Realizzazione dell'intervento</i></p> <p><i>A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori</i></p>
--	--

OBIETTIVO SPECIFICO 2

OB2 Ridurre dal 40% al 10% i minori a rischio di perdere l'anno scolastico a causa dello scarso profitto

Azione Generale	Attività
<p>OB2_AG1 <i>Sostegno scolastico</i></p>	<p><i>A1_predisposizione dell'equipe di lavoro</i></p> <p><i>A2_Riunione di programmazione gestionale</i></p> <p><i>A3_predisposizione del locale da adibire allo scopo</i></p> <p><i>A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari</i></p> <p><i>A5_Realizzazione dell'intervento di sostegno</i></p> <p><i>A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori</i></p>
<p>OB2_AG2 <i>Laboratorio di animazione espressiva</i></p>	<p><i>A1_predisposizione dell'equipe di lavoro</i></p> <p><i>A2_Riunione di programmazione gestionale</i></p> <p><i>A3_predisposizione del locale da adibire allo scopo</i></p> <p><i>A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari</i></p> <p><i>A5_Realizzazione dell'intervento di sostegno</i></p> <p><i>A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori</i></p>
<p>OB2_AG3 <i>Laboratorio di animazione creativa</i></p>	<p><i>A1_predisposizione dell'equipe di lavoro</i></p> <p><i>A2_Riunione di programmazione gestionale</i></p> <p><i>A3_predisposizione del locale da adibire allo scopo</i></p> <p><i>A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari</i></p> <p><i>A5_Realizzazione dell'intervento di sostegno</i></p> <p><i>A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori</i></p>

OB3_AG4 Laboratorio di animazione sportiva	<i>A1_ predisposizione dell'equipe di lavoro</i>
	<i>A2_Riunione di programmazione gestionale</i>
	<i>A3_predisposizione degli spazi da adibire allo scopo</i>
	<i>A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari</i>
	<i>A5_ Realizzazione dell'intervento</i>
	<i>A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori</i>

OBIETTIVO SPECIFICO 3

OB3 Aumentare il livello di coinvolgimento delle famiglie di origine dei minori riducendo dall'11% allo 0% le famiglie con scarso interesse riguardo l'attività del progetto

Azione Generale	Attività	
OB3_AG1 Coinvolgimento delle famiglie di origine	<i>A1_Riunioni con i genitori</i> <i>A2_Gite e feste con la partecipazione dei genitori</i> <i>A3_Riunione di valutazione finale con i genitori a conclusione del progetto</i>	<p>L'offerta di servizi socio-educativi in favore dei minori nelle sedi di progetto non va intesa come azione sostitutiva della famiglia e della scuola ma come aiuto integrativo a quella che è la prima agenzia educativa naturale che è appunto la famiglia. Tale premessa per sottolineare quanto l'azione progettata non può essere avulsa dal coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi e dall'azione di rete con la scuola e altri servizi di assistenza pubblica. L'importanza della partecipazione e dell'interesse dei genitori sta nel fatto che i ragazzi debbano percepire di essere al centro di un'attenzione nei loro confronti che parta in primo luogo dalla propria famiglia di origine e che passi poi per altri soggetti sociali.</p> <p>Nella quotidianità delle attività di progetto i contatti con i genitori saranno sia di tipo informale durante occasioni di momenti di festa organizzati alle quali saranno invitati anche i genitori, in occasioni di escursioni e gite domenicali organizzate anche con loro. Ci saranno poi momenti di contatto più formali un incontro iniziale di presentazione degli operatori, delle attività e degli obiettivi, gli incontri trimestrali</p>

		durante i quali i genitori dovranno essere aggiornati sulla qualità e sui risultati raggiunti dai loro ragazzi durante le attività, e un incontro di valutazione finale.
--	--	--

OBIETTIVO SPECIFICO 4

OB4 Aumentare del 15% il livello di coinvolgimento del territorio sulla problematica inerente la scolarizzazione dei minori.

Azione Generale	Attività
OB4_AG1 Coinvolgimento del territorio	<i>A1_Mappatura e monitoraggio delle risorse e delle povertà del territorio</i> <i>A2_Elaborazione statistica e diffusione dei dati registrati nelle sedi di servizio</i>
	<i>A3_Progettazione e svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione di nuove proposte di risposta ai bisogni emersi</i>

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

OBIETTIVI, AZIONI GENERALI E ATTIVITA'	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEL RUOLO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<i>OBI</i> Ridurre dal 9% all' 0% i minori a rischio che hanno perso l'anno scolastico a causa dello scarso profitto	
AG1_Sostegno scolastico	
A1_ <i>predisposizione dell'equipe di lavoro</i>	
A2_ <i>riunione di programmazione gestionale</i>	I giovani del servizio civile partecipano attivamente e

	propositivamente alla riunione di programmazione delle attività
A3_predisposizione del locale da adibire allo scopo	I giovani del servizio civile supportano l'equipe di lavoro nel creare le migliori condizioni di setting per ottimizzare e facilitare le operazioni di svolgimento dei compiti da parte dei destinatari del progetto nonché il lavoro di affiancamento degli operatori
A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari	
A5_Realizzazione dell'intervento	I giovani del servizio civile partecipano attivamente nelle attività di supporto ai minori nello svolgimento dei compiti e nello studio di tutte le materie scolastiche. I giovani collaborano nella creazione di un clima educativo relazionale ottimale volto a favorire il raggiungimento dei risultati desiderati
A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori	I giovani del servizio civile partecipano alla riunione di valutazione dei risultati di progressione compiuti da ciascun minore
AG2_Laboratorio di animazione espressiva	
A1_predisposizione dell'equipe di lavoro	
A2_riunione di programmazione gestionale	I giovani del servizio civile partecipano attivamente e propositivamente alla riunione di programmazione delle attività
A3_predisposizione del locale da adibire allo scopo	
A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari	
A5_Realizzazione dell'intervento	I giovani del servizio civile partecipano attivamente nell'organizzazione e nella gestione delle attività di animazione espressiva durante la quale viene promosso un laboratorio teatrale ove i ragazzi possano esibirsi in uno spettacolo da presentare ai genitori. I giovani collaborano inoltre nella creazione di un clima educativo relazionale ottimale volto a favorire il raggiungimento dei risultati desiderati
A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori	I giovani del servizio civile partecipano alla riunione di valutazione dei risultati di progressione compiuti da ciascun minore
AG3_Laboratorio di animazione creativa	
A1_predisposizione dell'equipe di lavoro	
A2_riunione di programmazione gestionale	I giovani del servizio civile partecipano attivamente e propositivamente alla riunione di programmazione delle attività
A3_predisposizione del locale da adibire allo scopo	I giovani del servizio civile supportano l'equipe di lavoro nel creare le migliori condizioni di setting per ottimizzare e facilitare le operazioni di svolgimento dei compiti da parte dei destinatari del progetto nonché il lavoro di affiancamento degli operatori
A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari	

<p><i>A5_Realizzazione dell'intervento</i></p>	<p>I giovani del servizio civile partecipano attivamente nell'organizzazione e nella gestione delle attività di laboratorio creativo aiutando e affiancando i minori nella realizzazione di disegni e di piccoli oggetti di pittura, scultura, nonché attività di cucina. I giovani</p>
--	---

	collaborano inoltre nella creazione di un clima educativo relazionale ottimale volto a favorire il raggiungimento dei risultati desiderati
<i>A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori</i>	I giovani del servizio civile partecipano alla riunione di valutazione dei risultati di progressione compiuti da ciascun minore
AG4_Laboratorio di animazione sportiva	
<i>A1_predisposizione dell'equipe di lavoro</i>	
<i>A2_riunione di programmazione gestionale</i>	I giovani del servizio civile partecipano attivamente e propositivamente alla riunione di programmazione delle attività
<i>A3_predisposizione del locale da adibire allo scopo</i>	I giovani del servizio civile supportano l'equipe di lavoro nel creare le migliori condizioni organizzative degli spazi e dell'attrezzatura necessaria per ottimizzare e facilitare le attività espressive da parte dei destinatari del progetto nonché il lavoro di conduzione e direzione degli operatori
<i>A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari</i>	
<i>A5_Realizzazione dell'intervento</i>	I giovani del servizio civile partecipano attivamente nell'organizzazione e nella gestione delle attività sportive (calcio, pallavolo, basket) promuovendo una visione sana e socializzante dello sport. I giovani collaborano inoltre nella creazione di un clima educativo relazionale ottimale volto a favorire il raggiungimento dei risultati desiderati
<i>A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori</i>	I giovani del servizio civile partecipano alla riunione di valutazione dei risultati di progressione compiuti da ciascun minore
OB2 Ridurre dal 40% al 10% i minori a rischio di perdere l'anno scolastico a causa dello scarso profitto	
AG1_Sostegno scolastico	
<i>A1_predisposizione dell'equipe di lavoro</i>	
<i>A2_riunione di programmazione gestionale</i>	I giovani del servizio civile partecipano attivamente e propositivamente alla riunione di programmazione delle attività
<i>A3_predisposizione del locale da adibire allo scopo</i>	I giovani del servizio civile supportano l'equipe di lavoro nel creare le migliori condizioni di setting per ottimizzare e facilitare le operazioni di svolgimento dei compiti da parte dei destinatari del progetto nonché il lavoro di affiancamento degli operatori
<i>A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari</i>	
<i>A5_Realizzazione dell'intervento</i>	I giovani del servizio civile partecipano attivamente nelle attività di supporto ai minori nello svolgimento dei compiti e nello studio di tutte le materie scolastiche. I giovani collaborano nella creazione di un clima educativo relazionale ottimale volto a favorire il raggiungimento dei risultati desiderati

<p><i>A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori</i></p>	<p>I giovani del servizio civile partecipano alla riunione di valutazione dei risultati di progressione compiuti da ciascun minore</p>
---	--

AG2_Laboratorio di animazione espressiva	
A1_predisposizione dell'equipe di lavoro	
A2_riunione di programmazione gestionale	I giovani del servizio civile partecipano attivamente e propositivamente alla riunione di programmazione delle attività
A3_predisposizione del locale da adibire allo scopo	
A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari	
A5_Realizzazione dell'intervento	I giovani del servizio civile partecipano attivamente nell'organizzazione e nella gestione delle attività di animazione espressiva durante la quale viene promosso un laboratorio teatrale ove i ragazzi possano esibirsi in uno spettacolo da presentare ai genitori. I giovani collaborano inoltre nella creazione di un clima educativo relazionale ottimale volto a favorire il raggiungimento dei risultati desiderati
A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori	I giovani del servizio civile partecipano alla riunione di valutazione dei risultati di progressione compiuti da ciascun minore
AG3_Laboratorio di animazione creativa	
A1_predisposizione dell'equipe di lavoro	
A2_riunione di programmazione gestionale	I giovani del servizio civile partecipano attivamente e propositivamente alla riunione di programmazione delle attività
A3_predisposizione del locale da adibire allo scopo	I giovani del servizio civile supportano l'equipe di lavoro nel creare le migliori condizioni di setting per ottimizzare e facilitare le operazioni di svolgimento dei compiti da parte dei destinatari del progetto nonché il lavoro di affiancamento degli operatori
A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari	
A5_Realizzazione dell'intervento	I giovani del servizio civile partecipano attivamente nell'organizzazione e nella gestione delle attività di laboratorio creativo aiutando e affiancando i minori nella realizzazione di disegni e di piccoli oggetti di pittura, scultura, nonché attività di cucina. I giovani collaborano inoltre nella creazione di un clima educativo relazionale ottimale volto a favorire il raggiungimento dei risultati desiderati
A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori	I giovani del servizio civile partecipano alla riunione di valutazione dei risultati di progressione compiuti da ciascun minore
AG4_Laboratorio di animazione sportiva	
A1_predisposizione dell'equipe di lavoro	
A2_riunione di programmazione gestionale	I giovani del servizio civile partecipano attivamente e propositivamente alla riunione di programmazione delle attività

<p><i>A3_predisposizione del locale da adibire allo scopo</i></p>	<p>I giovani del servizio civile supportano l'equipe di lavoro nel creare le migliori condizioni organizzative degli spazi e dell'attrezzatura necessaria per ottimizzare e facilitare le attività espressive da parte dei destinatari del progetto nonché il lavoro di conduzione e direzione degli operatori</p>
---	--

A4_acquisizione del materiale didattico e degli strumenti necessari	
A5_Realizzazione dell'intervento	I giovani del servizio civile partecipano attivamente nell'organizzazione e nella gestione delle attività sportive (calcio, pallavolo,basket) promuovendo una visione sana e socializzante dello sport. I giovani collaborano inoltre nella creazione di un clima educativo relazionale ottimale volto a favorire il raggiungimento dei risultati desiderati
A6_Riunione per la valutazione dei risultati raggiunti con i singoli minori	I giovani del servizio civile partecipano alla riunione di valutazione dei risultati di progressione compiuti da ciascun minore
OB3 Aumentare il livello di coinvolgimento delle famiglie di origine dei minori riducendo dall'11% allo 0% le famiglie con scarso interesse riguardo l'attività del progetto	
AG1_Coinvolgimento delle famiglie di origine	I giovani partecipano nelle riunioni con i genitori supportando l'equipe di lavoro nel rimandare agli stessi delle informazioni e indicazioni utili sul percorso di crescita condiviso con i loro figli minori
A1_Riunioni con i genitori	I giovani del servizio civile partecipano nell'organizzazione e nella effettiva realizzazione di gite domenicali e feste pomeridiane
A2_Gite e feste con la partecipazione dei genitori	
A3_Riunione di valutazione finale con i genitori a conclusione del progetto	
OB4 Aumentare del 15% il livello di coinvolgimento del territorio sulla problematica inerente la scolarizzazione dei minori.	
AG1_Coinvolgimento del territorio	
A1_A1_Mappatura e monitoraggio delle risorse e delle povertà del territorio	I giovani partecipano alle riunioni con l'equipe di progetto.. Mensilmente riferiscono all'equipe sul monitoraggio delle risorse individuate e di eventuali risorse e povertà rilevate per la prima volta.
A2_Elaborazione statistica e diffusione dei dati registrati nelle sedi di servizio	I giovani del servizio civile provvedono alla diffusione dei dati statistici rilevati mediante la realizzazione di brochure
A3Progettazione e svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione di nuove proposte di risposta ai bisogni emersi	I giovani in servizio civile partecipano agli incontri tra equipe volti alla progettazione e sperimentazione di nuove proposte di risposta ai bisogni emersi

CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema autonomo di modalità di selezione dei volontari tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile, le circolari, i decreti attuativi, i regolamenti, le direttive ed i protocolli dell'ufficio nazionale per il Servizio Civile e le standardizza con l'obiettivo di una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e con l'obiettivo di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ promozione del Servizio Civile;
- ✓ supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- ✓ gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal Servizio Civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovanis su tutto il territorio nazionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel Servizio Civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al Servizio Civile.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dagli enti.

Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente.

Gli enti provvederanno ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto

dalla normativa vigente del Servizio Civile.

Commissioni

Saranno costituite commissioni di selezione così composte: il **Presidente, Dott. Michele Selicatie/o in sua sostituzione Avv. Francesco Sgobba**, esperto della disciplina del Servizio Civile e da 2 componenti nominati dall'ente e 2 addetti alla segreteria di selezione nominati dalla Nominasrl società incaricata per le selezioni.

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'ente capofila.

Metodologia e tecniche utilizzate:

Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.

Il sistema di valutazione mira a realizzare un'elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è **110 punti** così ripartiti:

- Scheda del colloquio **60 pt (Allegato 4)**
- Scheda Titoli - Pregresse esperienze, titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze **50 pt**

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

a) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni

Il punteggio totale è di 50 punti.

Titoli valutabili per i candidati	Range
PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 12 punti (1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)
PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze	Max 27 punti
Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito	

<p>più alto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea attinente al progetto - Laurea non attinente a progetto - Laurea di I livello attinente al progetto - Laurea di I livello non attinente al progetto - Diploma attinente al progetto - Diploma non attinente al progetto - Frequenza scuola media Superiore <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>8 punti</p> <p>7 punti</p> <p>7 punti</p> <p>6 punti</p> <p>6 punti</p> <p>5 punti</p> <p>Max 4 punti(1pt per ogni anno concluso)</p>
<p>TITOLI MASTER E SPECIALIZZAZIONI</p>	<p>Max 3 punti per Master Universitario o Short master universitario</p>
<p>TITOLI PROFESSIONALI valutare solo il titolo più elevato</p> <p>Attinenti al progetto</p> <p>Non attinenti al progetto</p> <p>Non terminato</p> <p>NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private</p>	<p>Max 4 punti</p> <p>Max 2 punti</p> <p>Max 1 punto</p>
<p>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 15 punti</p>

<p>ESPERIENZE NEL VOLONTARIATO o LAVORATIVE</p> <p>Purché ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero</p>	<p>Max 4 punti</p> <p>(1 punto per esperienza)</p>
<p>ALTRE CONOSCENZE</p> <p>- Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT punti 2</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello QCER B1 punti 0,50 - Livello QCER B2 punti 1 - Livello QCER C1 punti 1,50 - Livello QCER C2 punti 2 	<p>Max 4 punti</p>
<p>Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze</p>	<p>Max 8 punti</p>
<p>TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO TITOLI 50 PUNTI</p> <p>I CANDIDATI AL COLLOQUIO VERIFICHERANNO LA SCHEDA DEI PUNTEGGI DEI TITOLI E FIRMERANNO LA PRESA VISIONE PER MASSIMA TRASPARENZA.</p>	

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore 1.400 su 12 mesi

5 giorni di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Rlea		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Supino Sede Comunale	Supino (Fr)	Via Marconi	130871	6	D'Alessandrini Serenella	██████ ██████	██████████ ██████	FIASCHI SALVATORE	██████ ██████	██████████ ██████
						Caprara Rosamaria	██████ ██████	██████████ ██████			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

NOMINA SRL Società che certificherà le competenze

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA:

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Il contributo della Formazione generale prevista dall'Unsc all'ente è di 90,00 € per l'Italia e 180,00 € per l'estero per ciascun volontario.

Responsabile per la Formazione

Dr. SELICATI MICHELE Formatore Accreditato

Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per la Regione Lazio, per l'Asap Lazio, per il FormezPa. Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.

Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management.

Altri Formatori Generali

Avv. Francesco Sgobba Formatore Accreditato

Laurea in Giurisprudenza, Esperto del Diritto Penale, del Diritto di Famiglia e dei Contratti della Pubblica Amministrazione. Legale della Nomina srl Business & Management Solution. Formatore Generale nei progetti di Servizio Civile Nazionale.

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell'ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28)

Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

- 1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
- 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

- 2.1 la formazione civica
- 2.2 le forme di cittadinanza
- 2.3 la protezione civile
- 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

3. il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile

- 3.1 presentazione dell'Ente
- 3.2 il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
- 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
- 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4

Lavoro per Progetti	2	6	8
----------------------------	----------	----------	----------

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e prenosceenze verso il Servizio Civile volontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba

Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”.
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
 - forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
 - gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
 - operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)
- E’ molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, ”prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di Servizio Civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola “solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza” riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come “globalizzazione”, “interculturalità”, “sussidiarietà”.

MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), operatori, cooperatori, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del “servizio” come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e “civile” “inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile”.

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

MODULO IX -La protezione civile (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.
Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell' Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

ATTIVITA'	MODULI E CONTENUTI - 8 ore	FORMATORE SPECIFICO
	<p>Rischi specifici: <i>Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.</i> Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro. Il benessere della persona nelle dinamiche sociali</p>	Ivano Testa

	-	
--	---	--

ATTIVITA'	MODULI E CONTENUTI - 30 ore	FORMATORE SPECIFICO
OB1_AG1 OB2_AG1 <i>Sostegno scolastico</i> OB1_AG2 OB2_AG2 <i>Laboratorio di animazione espressiva</i> OB1_AG3 OB2_AG3 <i>Laboratorio di animazione creativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Legislazione sociale sui minori -Elementi di Pedagogia generale -Elementi di Pedagogia sperimentale -Elementi di Psicologia dell'età evolutiva -La relazione educativa -Elementi di Pedagogia speciale -Approfondimento della relazione tra persone che lavorano in sinergia all'interno del medesimo progetto ma con ruoli e competenze differenti; -Gestione delle dinamiche di gruppo e sulle metodologie di lavoro in gruppo. - Elementi di animazione espressiva con i bambini -Laboratorio di animazione espressiva con i bambini -Laboratorio di animazione espressiva con i ragazzi -Elementi di educazione artistica - Come organizzare un laboratorio pratico di animazione creativa Tecniche di animazione creativa 	Emidio Celani Gaetanina Parrella D' Alessandris Serenella Caprara Rosamaria
ATTIVITA'	MODULI E CONTENUTI - 32 ore	FORMATORE SPECIFICO
<i>Modulo orientamento al lavoro</i>	<p>La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.</p> <p>Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.; - incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio; 	Michele Selicati Giorgio Bartoli Domenico Loviglio Emidio Celani Gaetanina Parrella

	<ul style="list-style-type: none"> - incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi; - incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.); - incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile <p>Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;</p> <p>svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.</p> <p>Nello specifico si propone un percorso informativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.</p> <p>Obiettivi principali e programma del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la conoscenza del mondo delle imprese - Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro - Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza. 	
--	---	--

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
Con gli occhi dell'impresa	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Impostare un colloquio efficace	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl

	verbale e alla gestione dell'emotività	Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Lavorare in equipe, vantaggi e criticità	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e business plan	Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale

Cv Nomina srl



DESCRIZIONE SOCIETARIA



La Nomina srl è stata fondata nel 2010 per rispondere alla domanda di servizi specifici nel campo della progettazione sociale e comunitaria e dell'alta formazione manageriale da parte di Enti Pubblici e Privati, Imprese ed Associazioni del Terzo Settore. La Nomina srl è una Società di Consulenza di direzione nella quale collaborano professionisti accreditati all'albo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Funzione Pubblica, del Formez PA, in qualità di esperti di Progettazione, Formazione, Fondi strutturali, ed iscritti in Albi professionali, Avvocati, Dottori Commercialisti, Analisti di finanza agevolata ed esperti di

internazionalizzazione di impresa. L'azienda svolge assistenza alle pubbliche amministrazioni e aziende nei campi della internazionalizzazione, nella ricerca dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per imprese private, pubbliche e per gli enti locali; collabora con soggetti nazionali ed internazionali tra cui organismi riconosciuti anche a livello Comunitario. Offriamo supporto alle aziende nelle scelte strategiche e nell'assistenza continuativa alle fasi di cambiamento. Aiutiamo investitori, imprenditori e management nell'identificazione di nuove opportunità di business development, nella progettazione di interventi di miglioramento della performance aziendale e nella gestione delle fasi di realizzazione operativa, superando il concetto di consulenza e arrivando a relazioni di reale partnership con il cliente. In partnership con altre realtà costituiamo Company Limited, Holding Limited, Società Estere, Società Anonime. Ci occupiamo dell'apertura di conti correnti all'estero per le Imprese e per i singoli provati.

Nomina srl si rivolge a tutti quei soggetti, pubblici e privati, che a diverso titolo, con competenze e specificità proprie, pianificano, agiscono e/o svolgono attività di promozione e sensibilizzazione in ambito sociale e nello sviluppo del territorio. In particolare la società lavora e continua a proporsi come partner progettuale ed operativo nei confronti di Regioni, Province, Comuni, Fondazioni, Asl, Servizi sociali, Associazioni, Cooperative, Consorzi, Imprese, Università, Scuole. I nostri clienti attualmente sono Enti Pubblici (Pubbliche Amministrazioni, Università italiane, Università straniere, Scuole, Asl, Province, Regioni), Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni sportive, Associazioni di categorie, Consorzi, Associazioni onlus, Fondazioni sociali e universitarie, Cooperative sociali, Enti ed Istituti religiosi, Imprese srl, sas, snc e ditte individuali. Moltissimi dei nostri clienti sono liberi professionisti che si affidano a noi per la realizzazione di business plan e start up e tantissimi studenti universitari che si rivolgono per i nostri corsi di Alto Management.